



ISTITUTO COMPRENSIVO PIRRI 1 –PIRRI 2

Via dei Partigiani n° 1 – 09134 Cagliari

Tel. 070560096 – fax 0707753012

Cod.Fisc. 92168640925

E-mail CAIC86400G@istruzione.it pec: CAIC86400G@pec.istruzione.it

Sito web:www.comprendivopirri.gov.it

REGOLAMENTO

PER LA FRUIZIONE IN MENSA DEL CIBO PORTATO DA CASA E PER I CIBI DA INTRODURRE PER LE FESTIVITA' E LE RICORRENZE.

PREMESSA

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa.

Come tutte le attività svolte, anche la mensa scolastica è da considerarsi a pieno titolo momento educativo, nel quale gli alunni possono costruire relazioni positive con compagni e insegnanti, applicare le norme di corretta alimentazione apprese in altri contesti ed imparare a prendersi cura responsabilmente dell'ambiente scolastico.

L'ambiente scolastico deve essere luogo in cui ciascun alunno possa fruire appieno di tutte le opportunità di crescita e di sviluppo personale e dove possa interagire con gli altri in un rapporto positivo e nel pieno rispetto delle regole del vivere civile.

Per gli alunni la mensa è specificatamente un'opportunità per avvalersi di una corretta educazione alimentare. Si sottolinea che la mensa scolastica, pur configurandosi come servizio offerto dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con la scuola, è momento di educazione al gusto e possibilità di accostarsi a cibi diversi per favorire un'alimentazione varia. È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola, e, quindi, anche durante il pasto, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto:

- dei singoli individui
- del gruppo
- del cibo
- delle strutture, degli arredi e delle attrezzature
- delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali.

I RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria: i principali regolamenti comunitari che disciplinano in generale la sicurezza alimentare estensibili anche alle attività alimentari effettuate nelle scuole, sono:

Regolamento (CE) n. 178/2002 del 28 gennaio 2002

Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004

Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004
Regolamento (UE) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011.

Normativa nazionale: i principali riferimenti sono:

Legge 30/4/1962, n. 283

L. 287/1991.

D.P.R. 26/3/1980, n. 327

D.Lgs. 193/2007 (ex D.Lgs. 155/1997)

MIUR_Linee_Guida_per_l'Educazione_Alimentare_2015.

Nel **2010**, il Ministero della Salute ha emanato **le linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica**, considerata strumento fondamentale di educazione alimentare.

Linee guida per l'educazione alimentare MIUR 22 settembre 2017

La Nota Miur prot. n. 348 del 3 marzo 2017.

ISCRIZIONE

L'iscrizione al servizio si effettua presso l'istituto ed è parte integrante della scelta del tempo pieno o prolungato; è effettuata con il modulo d'iscrizione all'Istituto Comprensivo, **con piena assunzione di responsabilità da parte dei genitori relativa alla tipologia di alimenti che sarà fornita al bambino e la dichiarazione di eventuali allergie o intolleranze.**

Nel momento dell'iscrizione viene sottoscritta anche la richiesta di usufruire del servizio di ristorazione scolastica garantito dall'Amministrazione Comunale e previsto dalla normativa vigente come vincolante nel tempo pieno e nel tempo prolungato.

Il servizio di refezione con pasto portato da casa è da considerarsi come alternativo al servizio di refezione con pasto fornito dalla ditta di ristorazione: non è consentito pertanto avvalersi di entrambi i servizi nel medesimo anno scolastico.

Art. 1 - Facoltà di avvalersi del pasto domestico a scuola

E' istituito, nella pausa pranzo, la possibilità su esplicita richiesta delle famiglie di avvalersi del pasto domestico a scuola che consiste nell'accoglienza e nella sorveglianza ai pasti per gli alunni che, non usufruendo della refezione durante i rientri scolastici, intendono consumare il proprio pasto portato da casa restando a scuola in aula mensa.

Il servizio consiste nella esclusiva vigilanza, svolgendosi la consumazione dei cibi in regime di auto somministrazione.

Art. 2 - Finalità e indicazioni

Tale servizio si configura come risposta a richieste pervenute da parte di genitori di alunni iscritti all'Istituto ed è finalizzato a determinare comportamenti omogenei all'interno dell'istituzione scolastica che tengano conto delle norme vigenti in ordine all'alimentazione in luoghi collettivi.

In attesa della comunicazione delle indicazioni igieniche e nutrizionali, espressamente richieste alla ASL di Cagliari, nonché delle linee guida in via di emanazione da parte del MIUR, si richiede alle famiglie di attenersi alle seguenti norme:

- il pasto fornito dalla famiglia deve essere portato dal bambino al momento dell'ingresso a scuola, opportunamente sistemato in uno zainetto separato da quello dei libri, in appositi contenitori termici; lo stesso sarà consegnato ad un collaboratore scolastico appositamente incaricato;

- ogni bambino deve dotarsi di tovaglietta, bicchiere e posate di plastica che disporrà sul tavolo della mensa prima del pasto e poi provvederà a riporre in apposita sacca/busta nello zainetto;
- è opportuno e consigliabile variare la tipologia di alimenti prevedendo almeno una porzione di frutta e/o verdura, una porzione di farinacei, una porzione di proteine, da bere si potrà portare solo l'acqua (così come consentito agli allievi che fruiscono del servizio di mensa comunale). Si suggerisce di consultare il proprio pediatra per indicazioni più dettagliate e specifiche per ogni singolo bambino.

Sono da evitare: creme, cibi deteriorabili, cibi untuosi, bibite gassate, creme e patatine.

Per i cibi portati da casa e consegnati esclusivamente al momento dell'ingresso, usando anche contenitori termici, è richiesta una dichiarazione di responsabilità da parte dei genitori che, tra l'altro devono informare e dichiarare eventuali allergie e/o intolleranze in apposito modulo.

Art. 3 - Aspetti organizzativi

Il Servizio di fruizione in mensa del cibo portato da casa è riservato agli allievi frequentanti le scuole dell'Istituto Comprensivo Pirri 1 e Pirri 2 per i quali gli esercenti la responsabilità genitoriale abbiano prodotto istanza di esonero dei figli dalla refezione scolastica entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento. Il servizio è erogato esclusivamente negli stessi giorni ed orari dei rientri scolastici previsti per il servizio di refezione con pasto fornito dal servizio comunale

I genitori degli alunni che intendono usufruire del servizio dichiarano il loro interesse al momento dell'iscrizione (gennaio-febbraio) ed al più tardi entro e non oltre il 31 agosto.

L'adesione a tale modalità, onde evitare problemi organizzativi, è vincolante per l'intero anno scolastico di riferimento. La richiesta di pasto autonomo dovrà essere inoltrata al Dirigente Scolastico e, con copia, al Comune di Cagliari.

Non è consentito optare per una forma mista: mensa scolastica e pranzo casalingo.

Art. 4 - Criteri e modalità nella fruizione

Nella preparazione e conservazione dei cibi ci si dovrà attenere scrupolosamente alle modalità igienico-sanitarie per la corretta fruizione del pasto domestico a scuola da parte dei figli.

Gli alunni con pasto domestico consumeranno il cibo portato da casa all'interno del refettorio comune insieme ai compagni di classe che usufruiscono del servizio mensa.

Il pasto portato da casa, composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedono di essere riscaldati né conservati in frigorifero, dovrà pervenire a scuola, in porzione monodose, in apposito contenitore/borsa termica, corredato da quanto necessario per la consumazione e con etichetta identificativa. Sarà riposto in luogo dedicato all'inizio delle lezioni e sarà ritirato dall'alunno al momento della refezione.

Il pasto non potrà essere recapitato all'alunno nel corso della giornata scolastica da parte della famiglia, per evitare interruzioni continue del servizio scolastico.

Art. 5 - Indicazioni igieniche e di sicurezza

Il pasto sostitutivo dovrà attenersi rigorosamente sia ai parametri igienico-sanitari di preparazione e conservazione, sia a quelli nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo. Sarà pertanto un pasto equipollente a quello servito dalla mensa scolastica, così consigliato negli ingredienti:

a) alimenti sani e controllati equivalenti ad un primo e un secondo piatto;

- b) verdura cotta o cruda;
- c) frutta fresca;
- d. bevanda acqua naturale (non succo di frutta, né bibite);

Non sono ammessi cibi da fastfood, merendine, snacks, patatine fritte, o simili.

Per motivi di sicurezza non sono ammessi coltelli di alcun tipo, scatolame in latta, contenitori di vetro né apparecchiature personali per raffreddamento/riscaldamento del pasto.

Gli alunni non potranno effettuare scambi di alimenti con i compagni per evitare il manifestarsi di eventuali forme allergiche. Le famiglie sono pertanto tenute ad istruire adeguatamente il proprio figlio sul divieto di condividere con i compagni il cibo portato da casa.

Art. 6 - Responsabilità della scuola; norme e comportamenti da seguire

La scuola si impegna:

- fornire la vigilanza e l'assistenza educativa da parte dei docenti durante il consumo del pasto domestico, anche al fine di evitare occasioni di scambio di cibo tra gli alunni;
- assicurare la pulizia dello spazio refettorio adibito al consumo del pasto domestico tramite il proprio personale scolastico;
- assicurare il valore educativo del tempo mensa, segmento del processo educativo unitario del "tempo pieno" e del "tempo prolungato".

L'Istituzione scolastica garantisce nel tempo un servizio educativo, pedagogico e sociale tramite il servizio mensa, per cui i pasti in mensa devono essere preparati non solo all'interno di rigidi protocolli di igiene e di sicurezza sanitaria, ma anche secondo regole nutrizionali ben precise, che tengano conto delle esigenze delle varie fasce d'età di alunni a cui vengono serviti i pasti. Un bambino che cresce ha bisogno di un pasto che preveda tutti gli elementi nutritivi necessari.

Il pasto è un momento fondamentale e non è in alcun modo scollegato dalle attività didattiche. I docenti devono operare su linee di educazione alimentare funzionale a far acquisire agli allievi un corretto stile alimentare, sano e variegato.

Per garantire la qualità e salubrità del cibo distribuito nelle scuole è fondamentale la formazione degli addetti che vi lavorano. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha riepilogato nel seguente elenco tutte le regole fondamentali da seguire, soprattutto nel caso delle mense:

- *mantenere un'accurata igiene personale*
- *lavarsi le mani spesso (in quanto rappresentano la fonte primaria di contaminazione)*
- *gli indumenti devono essere utilizzati solamente durante la lavorazione*
- *eventuali ferite od escoriazioni sulle mani vanno disinfettate e coperte*
- *tutelare gli alimenti da insetti, roditori ed altri animali*
- *mantenere pulite tutte le superfici e i piani di lavoro*
- *usare acqua indubbiamente potabile*
- *osservare e rispettare le temperature di conservazione degli alimenti*
- *evitare di mettere a contatto i cibi crudi con quelli cotti*
- *effettuare regolare pulizia di tutti i locali, compresi i servizi igienici*
- *assicurare un idoneo sistema di raccolta dei rifiuti (contenitori con coperchio in locali distinti dalla cucina)*
- *usare camice, copricapo, eventualmente mascherina*
- *rispettare il Piano di autocontrollo HACCP (D.Lgs. 155/97).*

Art. 7 - Responsabilità delle famiglie

Il pasto fornito dai genitori e consumato dagli alunni a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, senza intervento di terzi estranei al nucleo familiare (come invece è nel caso della ristorazione collettiva in cui i fornitori di alimenti sono imprese alimentari esterne). Pertanto è un'attività differente rispetto a quelle soggette a imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari, nonché a relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n. 178/2004, C.E. n. 852/2004 e n. 882/2004) e a forme di autorizzazione sanitaria.

Il pasto ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno. Se infatti i pasti forniti dalle Ditte gestrici della refezione scolastica sono attentamente controllati per garantire sia la sicurezza igienica (in tutte le fasi, dalla produzione al trasporto fino e consumazione) sia il corretto equilibrio nutrizionale, nel caso invece di consumo di pasti preparati a casa sia la preparazione che il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, risultano rientrare nelle competenze e responsabilità che si assumono i genitori.

Nell'interesse primario della salute dei bambini è essenziale che vengano assicurate idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di sostanze nutrienti e caloriche, fattori di cui le famiglie assumono piena coscienza e responsabilità.

Dal punto di vista della sicurezza igienico-alimentare, si dovranno utilizzare esclusivamente alimenti non facilmente deperibili e conservati in maniera adeguata (cioè alimenti che non abbiano necessità di essere conservati in frigorifero o riscaldati, perché la scuola non gestisce tali servizi).

Dovrà essere fornito ai bambini tutto il necessario per il coperto monouso (tovaglioli, bicchiere e posate in plastica, adeguate tovaglette, su cui poggiare gli alimenti durante il consumo) in modo da evitare il diretto contatto con le superfici dei banchi/tavoli e quanto altro occorrente per consumare il pasto.

Art. 8 - Revoca del permesso alla fruizione del pasto domestico

E' facoltà del Dirigente Scolastico revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento.

Approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 58 del 27 ottobre 2017.

Oggetto: Richiesta fruizione in mensa del cibo portato da casa

I sottoscritti _____

Genitori dell'alunno/a _____

Frequentante nell'anno scolastico _____/_____ la classe _____ sez. _____

presso la Scuola

CHIEDONO

- l'esonero dal servizio di refezione scolastica comunale per il corrente anno scolastico
- di usufruire del diritto al consumo del pasto domestico in orario scolastico

DICHIARANO

- di accettare il "Regolamento per la fruizione in mensa del cibo portato da casa; come da delibera n. _____ del _____ del Consiglio di Istituto e pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica e di attenersi a quanto dallo stesso sancito;
- di essere consapevoli che la Scuola può revocare il permesso alla fruizione del pasto familiare in caso di inosservanza/mancato rispetto di quanto indicato nel Regolamento citato;
- di aver istruito adeguatamente il proprio figlio/a sul divieto di condividere il proprio cibo con altri compagni/e

SOLLEVANO

da ogni responsabilità il personale addetto al servizio mensa e tutto il personale scolastico, assumendola in proprio, per il cibo confezionato a casa, portato a scuola e consumato nella pausa pranzo nella mensa scolastica.

Cagliari, _____

FIRMA DEI GENITORI

MADRE _____

PADRE _____

Si allega fotocopia di documento di identità personale, in corso di validità, di entrambi i genitori.

N.B.: la presente attestazione è valida esclusivamente per l'intero anno scolastico di riferimento